

Prot.n.° 03/12/P/pu

Ill.mo Prof. Francesco PROFUMO -  
Ministro Istruzione Università e  
Ricerca  
Ministero Università e Ricerca

Chiar.mo Prof. Andrea LENZI -  
Presidente del Consiglio  
Universitario Nazionale (C.U.N.)

Chiar.mo Prof. Stefano FANTONI  
Presidente dell'A.N.V.U.R.  
Piazza Kennedy, 20 - 00144 Roma

Bologna, 21 Novembre 2012

Oggetto: Abilitazione Scientifica Nazionale e Professioni Sanitarie – Settore concorsuale 06N1.

Ill.mo sig. Ministro,

alla vigilia della attivazione del processo di valutazione per le Abilitazioni Scientifiche Nazionali, riteniamo opportuno rivolgerci alle Signorie Vostre al fine di chiedere un intervento informativo e di indirizzo nei confronti della commissione concorsuale, relativamente alla particolare situazione del Settore Concorsuale 06N1.

Alcune brevi premesse sono fondamentali per mettere in luce il problema.

Il settore concorsuale 06N1 contiene i SSD creati all'epoca per raccogliere i docenti degli ambiti delle professioni sanitarie non mediche. Purtroppo, fin dall'inizio, i SSD appartenenti a questo settore concorsuale sono stati popolati da docenti provenienti da SSD riferibili ad ambiti medico-specialistici (a titolo di esempio, nel SSD MED/48, attualmente, i Professori di II fascia non provenienti dalle professioni sanitarie sono il 75% - 6 su 8).

Il meccanismo di reclutamento ha permesso venissero abilitati docenti la cui produzione scientifica aveva scarsa o alcuna affinità con la declaratoria del settore. Ciò in contrasto con le intenzioni del legislatore quando aveva creato il settore stesso. Questi settori avrebbero dovuto infatti garantire la presenza di docenti provenienti dalle professioni sanitarie a capo dei Corsi di Laurea delle stesse professioni sanitarie, garantendo l'applicazione D.I. 2 aprile 2001 volto a qualificarne la formazione universitaria.

Questo fenomeno ha avuto effetto distorsivo anche sulla recente costruzione delle mediane, che sono il risultato dell'analisi bibliometrica di produzioni scientifiche per la maggior parte

non congruenti con i profili dei SSD, nati per essere l'ambito proprio delle professioni sanitarie. Tale effetto di sovrastima dei parametri è evidente anche quando si confrontano le mediane del settore 06/N1 (indice H-C = 8) con quelle di settori affini, come 06/F4 o 06/M1 - MED/45, rispettivamente indice H-C = 4 e 3 (Documento ANVUR: "Tabella 3 - Mediane per candidati all'abilitazione scientifica nazionale a professore associato"). Per quest'ultimo settore, inoltre, con nota specifica e unica, si è ritenuto "opportuno valutare anche le pubblicazioni presenti su banche dati specifiche quali il CINAHL ed altre" (Documento CUN: "Criteri, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale", pag. 16), banche dati con forte presenza anche di riviste delle altre professioni sanitarie, che non hanno possibilità di godere di tale deroga.

Storicamente e in forte contrasto con la situazione internazionale, a causa della difficoltà di accesso ad opportunità di ricerca, la produzione scientifica dei professionisti sanitari non medici italiani ha avuto in passato caratteristiche non bibliometriche, con la produzione, prevalentemente, di trattati scientifici e monografie. Questo lavoro pubblicistico ha messo solide basi perché negli ultimi anni, nonostante le persistenti barriere all'accesso ad opportunità di ricerca, si realizzasse una rilevante crescita culturale, scientifica e professionale negli operatori, che si è riflessa in un incremento della produzione scientifica bibliometrica (vedi allegato che riporta quale esempio il monitoraggio delle pubblicazioni prodotte dai fisioterapisti italiani negli ultimi anni).

Sulla base di queste premesse, riteniamo opportuno e necessario, nel rispetto delle prerogative della commissione, un vostro intervento rispetto alla specificità della situazione del settore concorsuale 06N1. In particolare ci attendiamo che le commissioni, nella identificazione dei criteri di valutazione, tengano conto della sovrastima delle mediane e, in assenza del loro superamento, pongano attenzione al curriculum complessivo del candidato e alla valenza della produzione scientifica nel suo specifico ambito professionale.

In questa auspicabile situazione, le Università che volessero investire sullo sviluppo della produzione scientifica e della formazione delle professioni sanitarie, potrebbero avere successivamente maggiori opportunità di selezionare i migliori professionisti tramite i concorsi locali previsti dall'attuale legislazione.

Distinti saluti

Paolo Pillastrini

(Presidente S.I.F.)



## ALLEGATO

### MONITORAGGIO DELLE PUBBLICAZIONI PRODOTTE DAI FISIOTERAPISTI ITALIANI NEGLI ULTIMI ANNI.

